

Riforme, a Cogne confronto italo - francese d'eccellenza



Il direttore del Corriere della Sera, Ferruccio De Bortoli, moderatore del dibattito di ieri pomeriggio, venerdì 11 ottobre. Accanto a lui, il senatore Cesare Dujany e il presidente Augusto Rollandin

COGNE (fci) «Oggi noi abbiamo istituzioni che non funzionano per tanti motivi sia legati alla Carta Costituzionale, il bicameralismo paritario va modificato, sia ad aspetti paralleli. Il numero di parlamentari va ridotto, è assolutamente eccessivo. Questo è un motivo in più per cambiare la Costituzione». Lo ha sostenuto il premier Enrico Letta in un videomessaggio inviato ieri pomeriggio, venerdì 11 ottobre, al Forum italo-francese «Dalle riforme, la rinascita» organizzato al Villaggio Minatori di Cogne da Regione, Consiglio Valle e **Fondazione Grand Paradis** sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Enrico Letta ha concluso ribadendo che «le autonomie speciali rimangono un valore essenziale».

Il presidente della Regione, Augusto Rollandin, ha parlato invece dell'importanza delle Regioni a statuto speciale e delle province autonome, «come esperienze-pilota di autogoverno utili a segnare la via per l'applicazione concreta del regionalismo, garantito dalla Costituzione, all'intero territorio nazionale». Augusto Rollandin nel suo intervento ha poi sottolineato che in Italia «sotto il profilo politico-amministrativo permangono un atteggiamento centralistico più o meno cosciente e l'invasività di un burocratismo fine a se stesso, che si traducono tra l'altro in frequenti conflitti di competenza».

Il forum bilaterale italo francese proseguirà oggi, sabato 12 ottobre e vedrà la presenza del ministro Gaetano Quagliariello e di Marylise Lebranchu, Ministre de la Réforme de l'Etat, de la Décentralisation et de la Fonction publique.

I principali progetti di riforma costituzionale e il loro impatto sullo scenario politico nazionale ed internazionale verranno analizzati, in un dibattito moderato dal giornalista de La Stampa, Luigi La Spina, con un approccio comparato tra le diverse soluzioni adottate ed il loro potenziale impatto sul futuro delle istituzioni e della società civile. Tra i principali ospiti della seconda giornata, anche Luciano Violante, presidente del Comitato di redazione della Commissione per le Riforme Costituzionali, e il suo omologo francese Hugues Hourdin, conseiller d'Etat, Rapporteur général du Comité de réflexion sur la modernisation et le rééquilibrage des institutions. Al dibattito prenderanno parte Giovanni Maria Flick, presidente emerito della Corte costituzionale, Didier Maus, président émérite de l'Association internationale de droit constitutionnel, oltre ai componenti della Commissione per le Riforme costituzionali, tra i quali Valerio Onida, già presidente della Consulta.